STATI GENERALI

dell’Accessibilità Pesarese

ACCESSIBILITÁ PESARESE

L’agenda

Ed. 2022

Si vuole cogliere l’occasione di questa relazione per ringraziare sentitamente i cittadini e le cittadine, le associazioni, i professionisti e gli stakeholder che hanno voluto collaborare con il Comune di Pesaro per progettare insieme un futuro di inclusione e accessibilità.

Cosa sono

Gli Stati Generali dell'Accessibilità sono un'occasione di incontro, confronto e ricerca di convergenza tra gli stimoli proposti dalla cittadinanza e l'impegno delle istituzioni. L'accessibilità è una tematica quotidiana e trasversale: riguarda non solo chi è in carrozzina per nascita o malattia ma può essere sperimentata da chiunque temporaneamente, dai bambini agli anziani.

L' **inclusione** ha prima di tutto una matrice culturale. Occorre cambiare punto di osservazione e vedere le possibilità e le opportunità dove fino ad ora sono stati considerati solo i limiti. Non si tratta solo di una questione etica o morale ma dell'applicazione dei diritti all'autonomia e all'inclusione, sociale e professionale, riconosciuti a tutti, indistintamente. Inoltre, sono proprio le reticenze culturali a rappresentare ancora una barriera, più difficile da abbattere di un muro.

Occorre, dunque, sviluppare una **cultura olistica dell'accessibilità** tale per cui tutti i luoghi, i servizi anche tecnologici-digitali, le attività e le informazioni siano liberamente fruibili da chiunque in autonomia, a prescindere dall'avere o meno una disabilità. Bisogna spostare il focus dalla disabilità al contesto che può determinare effetti disabilitanti, dai limiti alle opportunità. È solo attraverso questo approccio che si può realmente includere nella comunità e rendere partecipe attivamente una persona con disabilità.

Quello che si cerca di realizzare attraverso gli Stati Generali dell'Accessibilità è rafforzare una collaborazione efficace tra cittadini e istituzioni per proporre e portare a termine progetti concreti che vadano nella direzione di migliorare la città di Pesaro in chiave accessibile.

L'obiettivo ambizioso ma realizzabile che l'amministrazione si è posta è la candidatura e il riconoscimento del prestigioso *Access City Award*, promosso dall'Unione Europea.

Principali riferimenti internazionali

Convenzione dei Diritti Fondamentali dei Disabili delle Nazioni Unite del 2006 e dal Trattato di Lisbona, del 2007.

Stati Generali dell'Accessibilità Pesarese
Prima edizione - 09 aprile 2022

Promotori dell'edizione 2022

Presidente del Consiglio, Marco Perugini, con delega alla redazione del PEBA
Garante per i diritti delle persone con disabilità, Maruska Palazzi

Invitati

professionisti, volontari, imprenditori, educatori, docenti e *stakeholder*

Partecipanti

Circa 150 persone

La mattinata

1. Accoglienza, saluti e introduzione iniziale
   Sono intervenuti:
   - Erika Stefani, Ministra per le disabilità
   - Matteo Ricci, Sindaco del Consiglio di Pesaro
   - Marco Perugini, Presidente del Consiglio di Pesaro
   - Maruska Palazzi, Garante per i diritti delle persone con disabilità

   Hanno presentato progetti:
   - Liceo artistico "Mengaroni", "Art for all: All inclusive approach to cultural heritage" (progetto Erasmus +)
   - Istituto Tecnico "Bramante-Genga", piano di accessibilità alla spiaggia di Baia Flaminia
   - Università Politecnica delle Marche, con un intervento relativo alla redazione del PEBA in chiave "Smart Cities and Communities". Il Professor Gian Marco Revel, insieme al Presidente Perugini hanno presentato la road map del Piano

2. Tavoli di lavoro
   Suddivisi in:
   - PEBA, urbanistica, Mobilità e ICT
   - Politiche Educative
   - Politiche Sociali
   - Sport, Associazionismo e Tempo libero
   - Cultura, Attività Economiche e Turismo
   - Lavoro

3. Restituzione, condivisione e conclusione

CRITICITA' EMERSE

TAVOLO PEBA, URBANISTICA, MOBILITÁ e ICT
(Information and Communication Technology)

- Sul territorio comunale sono ancora presenti barriere architettoniche che impediscono la libera circolazione e spostamento di persone con disabilità
- Per quanto il valore del PEBA sia indubbio, aspettare il suo completamento potrebbe portare all'allungamento dei tempi di realizzazione di alcuni interventi
- Per quanto i mezzi pubblici (Adriabus) risultino adeguati per le esigenze delle persone a mobilità ridotta, l'attenzione e formazione dei conducenti verso le necessità di ausilio appare ancora scarsa
- Le informazioni riguardo ai percorsi predisposti e l'orientamento nei luoghi non sono ancora particolarmente diffuse
- Spesso biciclette o altri mezzi di micro-mobilità impediscono il passaggio di carrozzine per persona con disabilità, nonché rendono pericoloso il deambulare di persone ipovedenti o cieche
- Il personale delle spiagge non è sufficientemente formato per l'accoglienza di persona con disabilità, in particolare rispetto ai casi medio-gravi di autismo
- Sono ancora poche le spiagge completamente attrezzate per l'accesso delle persone con una mobilità ridotta
- I parchi giochi per bambini non sono adeguati alla logica dell'inclusione attraverso il gioco
- Il sito del Comune non è, al momento, completamente fruibile da persone ipovedenti

POLITICHE EDUCATIVE

- Esiste una forte richiesta di confronto da parte dei docenti referenti degli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) o dei dirigenti scolastici su aspetti specifici d'intervento
- Le famiglie segnalano le difficoltà riguardanti l'inserimento degli alunni con disabilità nelle classi secondarie di secondo grado
- Si è riscontrato un più che potenziale fenomeno di "classi differenziali-ghettizzazione" per quanto riguarda l'orientamento scolastico verso le scuole secondarie di secondo grado
- Sono da riconsiderare le disposizioni relative al protrarsi della permanenza nella scuola dell'infanzia dei bambini con disabilità
- Si è consapevoli delle forti difficoltà economiche della provincia di Pesaro-Urbino per le questioni scolastiche.

TAVOLO POLITICHE SOCIALI

- Alcune categorie di disabilità (es. Autismo) risultano sia nei progetti che nei finanziamenti nazionali e regionali meno considerate e quindi più in difficoltà a reperire fonti e progetti per una loro assistenza
- Esistono preoccupazioni per il passaggio legislativo di carattere regionale dal socio-educativo al socio-sanitario di alcuni servizi oggi unicamente sociali, temendo che questo possa comportare una sanitarizzazione
- La fragilità delle persone che versano in una condizione di disabilità sentono di essere sempre più isolate, ai margini della società e abbandonate dalle Istituzioni
- I centri diurni che assistono persone con gravi disabilità offrono troppi pochi posti rispetto alla domanda e alla necessità. I report regionali evidenziano che l'Ambito Territoriale Sociale 1, pur essendo quello con il coefficiente tra domanda e offerta migliore nella regione Marche, risulta essere ancora estremamente carente rispetto alle esigenze reali.
- Questa carenza di servizi pubblici riguardanti i centri diurni apre la strada al privato, improntato da logiche di mercato e non di servizio, finendo per discriminare ulteriormente in base al reddito
- Il carico di cura di familiari con disabilità ricade maggiormente sulle donne, spesso costrette ad abbandonare il proprio impiego lavorativo. Questo incrementa la diseguaglianza di genere

TAVOLO SPORT, ASSOCIAZIONISMO E TEMPO LIBERO

- Si è rilevata l'assenza di figure professioniste e adeguatamente formate per accompagnare il/la giovane con disabilità nella vita quotidiana, in particolare nel tempo post-scuola
- I pochi professionisti disponibili hanno un costo importante per le famiglie
- Si è notata una quasi totale assenza per i/le ragazzi/e con disabilità di svaghi e relazioni sociali al di fuori dell'orario scolastico, contribuendo ad un loro progressivo isolamento dalla comunità
- Poca attenzione all'interno dei luoghi ricreativi per il disagio che forti rumori, spazi chiusi o con impianti di illuminazione non adeguati possono generare in una persona con certi tipi di disabilità
- Esiste una difficoltà nell'inserimento in attività sportive/ricreative nel tempo del doposcuola, in quanto le famiglie non sanno chi offre tale servizio ed un grado di coinvolgimento adeguato
- Analogamente, esiste una scarsità di progetti per quanto riguarda i centri estivi e la programmazione delle attività rivolte ai bambini con disabilità grave

TAVOLO CULTURA, ATTIVITA' ECONOMICHE E TURISMO

- È stato riscontrato come sia ancora poco diffuso il tema dell'accessibilità all'interno delle strutture ricettive. Al momento ci sono solo 6 hotel accessibili, di cui 4 molto costosi
- Ancora più scarsa è la presenza di altre tipologie di strutture accessibili. Questo genera una ulteriore barriera, di carattere economico, al diritto di godere di una vacanza
- All'interno della progettazione di accessibilità alle strutture, occorre prestare particolare attenzione ai servizi igienici e testarli in funzione del loro utilizzo e del contesto
- In molti casi si riscontra che la prima barriera è la mancata conoscenza di itinerari accessibili perché non sono adeguatamente promossi

Si raccolgono segnalazioni di episodi di grave mancanza di sensibilità tra i cittadini, che con piccoli gesti, quali anche un semplice posteggio in modo inadeguato, impediscono il libero fruire dei luoghi

TAVOLO LAVORO

- Si considera ancora presente un problema di barriere, più che fisiche, "invisibili", cioè psicologiche e soprattutto culturali
- I lavoratori con disabilità sono spesso inseriti ma in maniera non partecipe alla progettualità dell'azienda, anzi soventemente marginalizzati in uno stesso ruolo nel tempo
- Si riscontrano ancora numerose discriminazioni nella forma di un linguaggio poco accessibile e dunque una esclusione sostanziale della persona dall'ambiente nel quale viene usato
- Sui luoghi di lavoro permane una "cultura stigmatizzante" che identifica la persona disabile con la sua malattia e non con quello che sa fare.

OBIETTIVI, AZIONI E IDEE

TAVOLO PEBA, URBANISTICA, MOBILITÁ e ICT
(Information and Communication Technology)

- ▢ Redigere il PEBA secondo i tempi della *road map* presentata
- ▢ Realizzare progetti immediati per intervenire contro le barriere architettoniche
- ▢ Formare gli autisti dei mezzi pubblici
- ▢ Formare i bagnini
- ▢ Rendere il sito del Comune più fruibile: abilitare il pulsante di lettura per la lingua facile e la creazione di una pagina specifica legata alla disabilità
- ▢ Adottare il logo UNESCO per l'accessibilità per segnalare servizi, strutture e attività capaci di accogliere persone con necessità differenti

POLITICHE EDUCATIVE

- ▢ Concentrarsi sul concetto di passaggio e non di limite.
- ▢ Lavorare di rete tra le varie figure della vita scolastica nella formazione e progettazione comune
- ▢ Aumentare e migliorare la comunicazione, l'informazione e la sensibilizzazione
- ▢ Promuovere le opportunità di supporto già in opera
- ▢ Diffondere l'uso di percorsi di comunicazione inclusivi e fruibili (comunicazione aumentativa, linguaggio *easy to read*)

TAVOLO POLITICHE SOCIALI

- ▢ Strutturare un percorso post-scolastico di giovani
- ▢ Promuovere percorsi di ascolto "non giudicante"
- ▢ Cooperare insieme alle gestioni private per rendere economicamente accessibile il loro ricorso
- ▢ Realizzare un centro per l'autismo regionale

TAVOLO SPORT, ASSOCIAZIONISMO E TEMPO LIBERO

- ▢ Promuovere l'uguaglianza tra tutti gli sportivi
- ▢ Migliorare la qualità dei servizi formazione specifica delle società sportive
- ▢ Migliorare l'offerta di servizi ricreativi
- ▢ Realizzare corsi per la formazione di figure professioniste
- ▢ Eliminare barriere architettoniche di ogni tipo, fisico, acustico, …
- ▢ Organizzare due o tre giornate all'anno dedicate alla sensibilizzazione dell'attività sportiva
- ▢ Istituire la figura del "Compagno Adulto" nel dopo scuola.

TAVOLO CULTURA, ATTIVITA' ECONOMICHE E TURISMO

- ▢ Redigere una mappa dei percorsi per persone con disabilità di tutto il territorio comunale e limitrofo
- ▢ Permettere la fruizione delle guide turistiche anche da parte di persone sorde e con problematiche di linguaggio, attraverso un servizio LIS in *videocall*.
- ▢ Strutturare percorsi completi di studi del linguaggio dei segni
- ▢ Fornire una formazione di base specifica per le diverse disabilità, rivolta a tutto il personale dell'ambito turistico, ricettivo e culturale
- ▢ Sponsorizzare l'introduzione di almeno un menù Braille o scansionabile con CAA in ogni ristorante
- ▢ Garantire un pronto intervento della Polizia Municipale per rimuovere gli intralci dai percorsi utilizzati da persone con disabilità o l'occupazione di posteggi a loro riservati.
- ▢ Comunicare efficacemente e pubblicizzare le opportunità già presenti sul territorio
- ▢ Implementare il numero diretto alla Polizia Municipale perchè tutta la cittadinanza possa segnalare atti di inciviltà
- ▢ Improntare campagne di sensibilizzazione e educazione della cittadinanza.

TAVOLO LAVORO

- ▢ Istituire un tavolo di confronto permanente e/o un soggetto inter-istituzionale dove poter scambiare buone pratiche pratiche e fornire indicazioni
- ▢ Adottare un approccio multidimensionale di valutazione per il percorso di inserimento e lavorativo di persone con disabilità
- ▢ Implementare le norme dell'"Accomodamento Ragionevole", art. 3 del D.Lgs. N. 96/2019 in modifica della L.104/92
- ▢ Condivisione sinergica di *know how (with)*, permettendo la nascita di nuove *best practices*